



The Strangers (2008)

Prendendo spunto da un fatto di sangue realmente accaduto, Bryan Bertino porta sullo schermo un trattato su come si costruisce la tensione.

Un film di Bryan Bertino con Liv Tyler, Scott Speedman, Gemma Ward, Kip Weeks, Laura Margolis, Glenn Howerton. Genere Thriller durata 85 minuti. Produzione USA 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 2 gennaio 2009

Una coppia che trascorre la notte in una baita isolata viene attaccata da tre individui mascherati...

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

James e Kristen si fermano per la notte nella casa disabitata dei genitori di lui dopo essere stati a un matrimonio. Tra i due la tensione è palpabile: lui le ha proposto di sposarla e lei ha rinviato la decisione rifiutando l'anello che lui le offriva. Sono circa le 4 del mattino quando una ragazza bussa alla porta chiedendo di una certa Tamara. È l'inizio di un incubo. Progressivamente la coppia si troverà assediata da tre sconosciuti mascherati che hanno un solo obiettivo: terrorizzarli e poi ucciderli.

Bryan Bertino, regista poco più che trentenne alla sua opera prima, prendendo spunto da un fatto di sangue realmente accaduto porta sullo schermo un trattato su come si costruisce la tensione. Nel non breve prologo si tratta di una tensione tra innamorati che scoprono di avere aspettative diverse (quei petali di rose di color rosso sangue sparsi ovunque non fanno presa su Kristen ma sono astutamente anticipatori). Poi, dopo il battere alla porta (i rumori sono utilizzati in un crescendo che ha ben poco di realistico ma offre con sicurezza una vasta gamma di soprassalti) la situazione precipita. Spetta a Liv Tyler sostenerla per gran parte della vicenda in un gioco che la vede passare attraverso tutte le espressioni della paura che si trasforma in terrore.

È quasi certo che chi cerca l'ennesimo film alla Saw' rimarrà deluso perché qui non sono le torture più efferate a catturare l'attenzione delle spettatore in sala quanto piuttosto la sensazione di impotenza nel difendersi dinanzi a un attacco di cui nessuno conosce autori e motivazioni. Ciò che in genere occupa i primi 15/20 minuti degli altri film (l'attesa di chi porterà la morte) qui si sviluppa per la quasi totale durata del film in una sfida con lo spettatore appassionato scendendo sul suo terreno. Bertino utilizza tutte le retoriche del genere già note cercando ugualmente di sorprendere chi si trova in sala. Non è un gioco semplice ma il risultato è a suo favore.